

Gazzetta del Sud 2 Settembre 2009

Due giovani insospettabili e incensurati con 100 grammi di “erba” nel cruscotto

Era pronto ad essere immesso nel mercato del capoluogo peloritano il quantitativo di sostanza stupefacente trasportato da due giovani messinesi e sequestrato ieri notte dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Messina.

È dall'inizio della stagione estiva, che i militari del Comando provinciale hanno avviato un'intensa attività di contrasto per fronteggiare l'incremento dello spaccio di sostanze stupefacenti anche in considerazione dell'aumento del bacino di utenza, che con l'arrivo di gruppi di giovani, vede per i pusher nuovi guadagni.

Decine di servizi giornalieri sono stati organizzati a questo proposito dal Radiomobile carabinieri in supporto alle due Compagnie urbane di Messina Centro e Messina Sud. E infatti è proprio nel territorio della Compagnia di Messina Sud, che si è arrivati, intorno alle 16 di lunedì, all'arresto del ventenne Antonino Sottile, nato a Messina e del 19enne Antonino Naso, anche lui di Messina.

I due giovani, che viaggiavano a bordo di un'utilitaria sono stati bloccati da una gazze dell'Arma, all'altezza del viadotto autostradale della A 18 all'altezza di Galati Marina.

Il servizio dei carabinieri in quel settore era stato opportunamente rinforzato con la presenza di due pattuglie al fine di assicurare un filtro più accurato del traffico veicolare e pedonale in transito. Difatti, nel momento in cui i Carabinieri del Radiomobile hanno fermato l'autovettura per il controllo dei documenti, i due giovani hanno dato segni di disagio. Uno strano comportamento che ha ovviamente insospettito i carabinieri che al fine di consentire una maggiore cornice di sicurezza ed effettuare un controllo più accurato, si sono recati presso la caserma di via La Farina, dove hanno effettuato un'approfondita perquisizione veicolare e personale.

Ed è proprio nel cruscotto dell'autovettura che all'interno di un borsello, i militari hanno rinvenuto oltre cento grammi di sostanza stupefacente del tipo "marijuana".

La droga era imballata in quattro involucri e pronta per essere messa in commercio con tanto di bilancino elettronico per il dosaggio.

I due giovani messinesi, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio sono stati tratti in arresto e condotti presso i rispettivi domicili a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tito Cavaleri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS